

ficoltà da superare.¹ ma la notizia che l'imperatore, in seguito alla vittoria del de Leyva sul St-Pol presso Landriano (21 giugno), era diventato signore della Lombardia e si era accordato col papa,² contribuì ad affrettare la conclusione.

La pace conclusa dalla Francia era sommamente sfavorevole: non si salvò che l'integrità del paese. Francesco I dovette promettere di non immischiarsi andando avanti negli affari tedeschi e italiani, di ritirare entro sei settimane tutte le sue truppe dall'Italia, di costringere Venezia e Ferrara a restituire le città rubate al papa, di cacciare, occorrendo colla forza delle armi, i Veneziani dalle Puglie, di fornire a Carlo per il viaggio dell'incoronazione 20 galere e 200000 talleri e di pagare per la liberazione dei suoi figli 2000000 di corone.³

A Roma avevano aspettato colla massima attenzione l'esito delle trattative svolgentisi a Barcellona e Cambrai. Più di tutti il Contarini, colla tenacia d'un vero diplomatico, continuò fino all'ultimo, ma senza il minimo successo, presso il papa ognora sofferente i suoi sforzi a favore della lega.⁴ Ai 17 di giugno Andrea da Burgo poteva notificare, che il Salviati per incarico del papa gli aveva detto, che egli respingeva tutte le offerte della lega.⁵ Due giorni prima lo Schönberg aveva lasciato Roma onde partecipare alle trattative di Cambrai.⁶ Nel giorno dei Ss. Pietro e Paolo, alla presenza di tutti i cardinali, il papa ricevette da Miguel Mai la chinea. Lo stesso dì pervenne la nuova della sconfitta dei Fran-

¹ Anche il 24 luglio Luisa di Savoia voleva partire, ma ne fu impedita dall'inviato pontificio. DECRUE, *Anne de Montmorency* 131.

² Cfr. presso SANUTO LI, 372 ciò che in proposito disse Francesco I allo Schönberg.

³ DUMONT IV 2, 7-17; cfr. SANUTO LI, 373 s., 377 s., 388 s. GUICCIARDINI XIX, 5. LAVISSE, *Hist. de France* V 2, 62 s.

⁴ DITTRICH, *Contarini* 167 s. Sulla salute sempre sofferente di Clemente VII vedi GAYANGOS IV 1, n. 17; * A. da Burgo a Ferdinando I in data di Roma 15 maggio 1529 (* «Papa nulli dat audientiam nec oratoribus nec cardinalibus; dicunt ex consilio medicorum». Archivio domestico, di Corte e di Stato in Vienna); *Lett. d. princ.* III, 72b, 92; SANUTO L, 320, 346, 385, 386 ss., 426, 458. Solo agli 8 di giugno G. M. della Porta notifica: *N. S. sta assai bene*. SANUTO L, 477. Le notizie sulla salute di Clemente VII erano così inquietanti che Carlo V occupavasi sul serio d'una eventuale elezione pontificia; vedi GAYANGOS IV 1, n. 17, 61, 63.

⁵ * A. da Burgo a Ferdinando I da Roma 17 giugno 1529. Archivio domestico, di Corte e di Stato in Vienna.

⁶ L'invio dello Schönberg era stato stabilito il 5 giugno: vedi il *breve a Carlo V del 5 giugno 1529 nell'Archivio segreto pontificio. *Min. brev. vol.* 26, n. 204. Egli lasciò Roma il 15 giugno (GAYANGOS IV 1, n. 42) e giunse il 6 luglio a Cambrai, dove non si vide volentieri la sua comparsa (SANUTO LI, 168, 177; cfr. DEJARDINS II, 1080 e PIEPER, *Nuntiaturen* 75). Non è ancora totalmente messa in luce la sua attività a Cambrai; il Carducci gli attribuisce il risultato sfavorevole per la lega. Schönberg lasciò Cambrai ai 2 di agosto (SANUTO LI, 323) e rientrò in Roma il 19 settembre (non già verso